



**PESCHE**

## In un convegno esaminata la figura dell'ottico - optometrista

“La figura professionale dell' Ottico Optometrista è molto apprezzata dai Paesi del G10, tuttavia non ha ancora ricevuto il riconoscimento legale in Italia”. E' quanto emerso da un convegno, sulla tale figura professionale, svoltosi alla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Pesche (Isernia), dove da tre anni è stato attivato il Corso di Laurea in Ottica e Optometria. I relatori, docenti ed esperti del settore, hanno evidenziato che sebbene la

Società civile faccia uso, con sempre maggior soddisfazione di questa professionalità e ne solleciti la conseguente regolamentazione, l'attenzione dei vari Governi, alle innumerevoli proposte di Legge relative all'istituzione della professione optometrica, è rimasta spesso disattesa. L'impostazione dell'attività didattica nell'università di Pesche, pur nel rispetto dell'autonomia dell'Ateneo, avviene d'intesa con il Coordinamento Nazionale dei Corsi

di Laurea in Optometria e in stretta collaborazione con Federottica, referente nazionale più importante, per ciò che attiene le problematiche della professione optometrica. La Federottica, Associazione, Federativa Nazionale degli Ottici Optometristi italiani, è la più importante e rappresentativa organizzazione dei professionisti del settore ottico e optometrico che, senza fini di lucro, si occupa delle problematiche generali che riguardano i settori professionale, sindacale, organizzativo, etc, inerenti l'ottica e l'optometria. Federottica è stata ed è tutt'ora promotrice e attrice dell'istituzione dei corsi di laurea in Ottica e Optometria presso le università di Milano Bicocca, Padova, Lecce e del Molise (Isernia) ed è l'unico ente che ha ricevuto dal Ministero della Salute l'accreditamento come provider nella fase sperimentale degli ECM. “Bisogna ringraziare dunque, l'impegno delle associazioni di categoria (in particolare di Federottica) - hanno detto gli organizzatori dell'incontro - unito al lavoro pionieristico dell'Università Bicocca di Milano (che ha creato il primo corso di laurea di Ottica e optometria attivo in Italia) se il dibattito sull'argomento si è riaperto con un vigore che difficilmente potrà essere ignorato da Governo attuale e da quelli futuri. Una importante peculiarità di questo Corso di laurea - hanno spiegato - è il suo inserimento nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, e più precisamente tra quelli in Fisica. Questo consente

di fornire agli studenti conoscenze di base che, unite a quelle di estrazione medica, permettono loro di rendere fattiva quell'auspicabile collaborazione tra la professione optometrica e l'oftalmologica, attraverso quella piena autonomia derivata da una chiara definizione delle competenze e delle peculiarità di ciascuna professionalità. Il tutto con il risultato della nascita e del conseguente consolidamento di quel necessario dialogo propedeutico all'ottenimento di un sempre miglior servizio da offrire al pubblico”. All'apertura dei lavori, gli indirizzi augurali del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Prof. Giovanni Cannata e delle autorità accademiche. Sono stati tanti gli interventi, tra questi il prof. Vincenzo De Felice, preside della Facoltà di Scienze parlerà della “Formazione dell'Ottico Optometrista all'Università del Molise”; il prof. Fabrizio Fontana, Presidente del CCS. in Ottica/Optometria, Università degli Studi del Molise, “L'attività dell'Ottico-Optometrista: legislazione e giurisprudenza”; il dott. Paolo Carelli, Consigliere Federottica e il prof. Roberto Viganò, docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Piacenza, “Laurea in Ottica e Optometria: riflessioni sul passato e prospettive future”; è intervenuto anche il prof. Antonio Papagni, Presidente del CCS, in Ottica/Optometria Università Bicocca-Milano e il prof. Ciro Marmolino dell'Università degli Studi del Molise.